

Anno CXLV - Numero 4

Roma, 29 febbraio 2024

Pubblicato il 29 febbraio 2024



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto Ministeriale 10 dicembre 2023 - Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici.	Pag.	1
Correzione errore materiale	»	22
Decreto Ministeriale 26 febbraio 2024 ai sensi dell'art. 2 , commi 5 e 6, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105 - Attivazione archivio digitale intercettazioni	»	22

CONCORSI E COMMISSIONI

Decreto ministeriale 13 febbraio 2024- Integrazione della Commissione esaminatrice per il concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 9.10.2023.	Pag.	25
--	------	----

AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Conferimento incarichi di reggenza archivi distrettuali	Pag.	26
---	------	----

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento funzioni semidirettive giudicanti e requirenti	Pag.	27
Trasferimenti	»	27
Pianta organica flessibile	»	27
Collocamento fuori ruolo	»	28
Conferma collocamento fuori ruolo e richiamo in ruolo	»	28
Conferme incarichi	»	28
Applicazione extradistrettuale	»	29
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità	»	29
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità	»	30
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità	»	32
Positivo superamento della prima valutazione di professionalità	»	33
Modifica sede tirocinio	»	42
Rettifica D.M 7.11.2023 valutazione di professionalità	»	42

30-431100240229

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto Ministeriale 10 dicembre 2023 - Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici.

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà";

Visto l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, che prevede l'adozione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

Visto l'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare e che tale disposizione si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante "Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria a norma della legge 27 luglio 2005 n. 154" e in particolare l'articolo 9, comma 1, che prevede che sono individuati con decreto del Ministro, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, nei limiti delle dotazioni organiche, i posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarichi superiori, nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, per il quale all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nonché alla definizione dei relativi compiti e alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede con decreti del Ministro, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da emanarsi entro 180 giorni e che non possono essere individuati uffici dirigenziali non generali in numero superiore a quello dei posti di dirigente di seconda fascia previsti, per ciascun dipartimento, nelle tabelle allegate al medesimo regolamento;

Visto altresì l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla adozione delle misure necessa-

rie al coordinamento informativo e operativo tra le articolazioni del Ministero della giustizia interessate dalla riorganizzazione;

Considerato che l'articolo 6, commi 6 e 7, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, individua gli incarichi che sono conferiti al personale appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria con qualifica di primo dirigente e dirigente superiore;

Considerato, altresì, che a far data dal 1° luglio 2022, 127 funzionari del Corpo di polizia penitenziaria rivestono la qualifica di primo dirigente;

Ritenuta la necessità di procedere a individuare le articolazioni dirigenziali cui preporre i primi dirigenti di Polizia penitenziaria presso l'amministrazione centrale, i provveditorati regionali e gli istituti di istruzione dell'Amministrazione penitenziaria;

Ritenuta l'esigenza di provvedere contestualmente alla revisione dell'impianto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria, mediante la rivisitazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti del comparto Funzioni centrali, al fine di rafforzare le funzioni di impulso e coordinamento dell'amministrazione centrale e dei provveditorati regionali;

Ritenuto che con separati decreti vengono individuati, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, della diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale, nonché per l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del predetto decreto legislativo, dei posti di funzione da conferire, nell'ambito degli uffici centrali e territoriali dell'amministrazione penitenziaria, ai dirigenti con incarico superiore;

Ritenuto che con successivo decreto vengono individuati ulteriori posti di funzione per i primi dirigenti di Polizia penitenziaria, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, presso gli istituti penitenziari di primo livello con incarico superiore nonché presso i nuclei traduzioni interprovinciali, provinciali e cittadini di maggiore rilevanza;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta

Art. 1

Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016

1. Al titolo II, capi I e II, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) L'articolo 4 è sostituito dal seguente: «Art. 4 (*Articolazioni dell'Ufficio del Capo del Dipartimento*).

1. L'Ufficio del Capo del Dipartimento è articolato negli Uffici, nelle Divisioni e nelle ulteriori strutture organizzative di cui ai commi seguenti.

2. Gli Uffici sono individuati nell'elenco che segue con i compiti per ciascuno indicati, a sostegno dell'attività di indirizzo del Capo del Dipartimento:

a) Ufficio I – Segreteria generale e del coordinamento interistituzionale: programmazione generale; supporto al Capo del Dipartimento nelle funzioni di coordinamento, pianificazione e atti di indirizzo; raccordo con le Direzioni generali e interlocuzione istituzionale; riscontri in merito agli atti di sindacato ispettivo parlamentare; assegnazione delle risorse umane e logistiche della sede centrale; gestione amministrativa del personale dell'Ufficio del Capo del Dipartimento; gestione del protocollo unico; raccolta

dati e analisi statistica di supporto dipartimentale; coordinamento delle attività di conservazione e scarto degli atti di archivio dipartimentale; raccordo con la segreteria dell'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e con la segreteria della Cassa delle ammende; relazioni esterne del Capo del Dipartimento e supporto informativo all'Ufficio stampa ed informazione del Ministro; promozione delle migliori pratiche e gestione del relativo calendario organizzativo nazionale; cura delle interlocuzioni istituzionali con organi ministeriali e interministeriali;

b) Ufficio II – Programmazione finanziaria e controllo di gestione: programmazione generale ed economico-finanziaria, formazione del bilancio di previsione, cura degli strumenti di flessibilità del bilancio, variazioni ed assestamento di bilancio; bilancio consuntivo e accertamento dei residui passivi; formulazione delle proposte per la manovra di finanza pubblica; analisi, valutazione, revisione della spesa pubblica, controllo di gestione ed innovazione gestionale; pianificazione, monitoraggio e verifica della performance organizzativa; predisposizione del budget economico per centri di costo e rilevazione dei costi; coordinamento nell'assegnazione delle risorse finanziarie all'Amministrazione territoriale; linee di indirizzo per la gestione e gli adempimenti contabili dei centri di costo dell'Amministrazione;

c) Ufficio III – Attività ispettiva e di controllo: attività ispettiva su tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale e territoriale; coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie e individuazione dei relativi fabbisogni; analisi degli eventi critici a supporto delle funzioni ispettive e di controllo nonché dell'attività di indirizzo del Capo del Dipartimento e delle Direzioni generali; reportistica e analisi delle risultanze dell'attività ispettiva e di controllo a supporto dell'attività di coordinamento, pianificazione e indirizzo del Capo del Dipartimento e delle Direzioni generali, anche con finalità di audit interno;

d) Ufficio IV – Affari legali: attività inerenti al contenzioso di competenza delle Direzioni generali di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), a-bis) e b) del Regolamento con esclusione di quello afferente al personale del Corpo di polizia penitenziaria e del ruolo ad esaurimento degli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia; cura delle procedure esecutive nelle materie di pertinenza, in raccordo con le Direzioni generali dell'Amministrazione; pareri giuridici, nelle materie di competenza, al Capo del Dipartimento e alle Direzioni Generali; analisi e reportistica delle risultanze del contenzioso a supporto dell'attività di indirizzo del Capo del Dipartimento e delle Direzioni generali; rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione, nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa; predisposizione e raccolta di elementi informativi necessari allo svolgimento delle attività di competenza della Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia; rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

e) Ufficio V – Rapporti internazionali e di cooperazione istituzionale: analisi, studio e predisposizione di convenzioni, accordi, protocolli e altri strumenti di impulso e promozione della cooperazione istituzionale nella materia dell'esecuzione penale; interazione, coordinamento e accoglienza delle rappresentanze estere in visita per lo studio, la conoscenza e l'approfondimento del sistema penitenziario italiano; ricerca, documentazione, studio, raccolta, analisi ed elaborazione anche statistica dei dati inerenti all'esecuzione penale, nonché le relazioni internazionali che abbiano ad oggetto le stesse materie; rapporti con le Regioni, gli Enti locali e altre Istituzioni; relazioni internazionali; fondi europei e fondi di coesione;

f) Ufficio VI – Trasparenza, anticorruzione e tutela della privacy: attività propria del Referente dipartimentale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT); coordinamento delle attività finalizzate agli adempimenti degli obblighi di trasparenza; attività preordinate all'aggiornamento della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato

di attività e organizzazione, secondo le richieste del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e monitoraggi sulla sua attuazione; coordinamento delle attività istruttorie a seguito di segnalazioni di fatti corruttivi e raccordo con il RPCT; gestione e coordinamento delle istanze di accesso civico; proposte formative in materia di anticorruzione e trasparenza; supporto al Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD); attività di analisi, studio e consulenza al Capo del Dipartimento e alle Direzioni generali in materia di protezione dei dati, anche attraverso il rilascio di pareri ovvero la cura di atti tecnici da sottoporre al successivo vaglio dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; supporto in materia di contenzioso;

g) Ufficio VII – Studi e legislazione penitenziaria: funzioni di raccordo, collaborazione, assistenza e supporto all'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia; proposte e pareri su atti normativi aventi ad oggetto materie di competenza dell'Amministrazione penitenziaria; contributi per l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e la verifica di impatto della regolamentazione (VIR) a sostegno delle proposte e dei pareri sugli atti normativi di proprio interesse, anche attraverso l'attività di consultazione e la gestione di altri strumenti di partecipazione;

h) Ufficio VIII – Informatica dipartimentale e processi organizzativi della rete, delle banche dati e dell'intelligenza artificiale: funzioni di raccordo tra le articolazioni dell'Amministrazione e la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati; rilevazione dei fabbisogni informatici dipartimentali e movimento degli stessi presso la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati; supporto alla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati nelle attività di programmazione, progettazione, sviluppo, gestione, accesso e disponibilità dei sistemi informatici dipartimentali e delle banche dati; collaborazione nell'esecuzione dei contratti stipulati dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati; attività di analisi, studio e ricerca in materia di applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito penitenziario; cooperazione in ambito informatico con le altre Forze di Polizia; coordinamento delle attività tecnico-informatiche svolte dal personale tecnico dell'Amministrazione e del personale specializzato del Corpo, anche operante sul territorio.

3. Le Divisioni sono individuate nell'elenco che segue con i compiti per ciascuna indicati, a sostegno dell'attività di indirizzo del Capo del Dipartimento:

a) Divisione I – Cerimoniale: organizzazione cerimonie ed eventi relativi all'Amministrazione penitenziaria – Corpo di polizia penitenziaria, con assicurazione del raccordo con gli uffici territoriali; assistenza protocollare al Capo del Dipartimento; rapporti con le altre amministrazioni, gli altri enti pubblici e i soggetti privati nel settore di competenza; coordinamento degli impegni della Banda musicale in cerimonie ed eventi e relazioni con gli enti di cultura musicale e con gli altri enti interessati; tenuta della bandiera e rapporti con l'Associazione nazionale della Polizia Penitenziaria;

b) Divisione II – Contenzioso di Polizia penitenziaria: gestione del contenzioso nonché degli affari legali afferenti al personale del Corpo di polizia penitenziaria e del ruolo ad esaurimento degli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia; cura delle procedure esecutive nelle materie di pertinenza, in raccordo con le Direzioni generali dell'Amministrazione; pareri giuridici, nelle materie di competenza, al Capo del Dipartimento e alle Direzioni Generali; analisi e reportistica delle risultanze del contenzioso a supporto dell'attività di indirizzo del Capo del Dipartimento e delle Direzioni generali; rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione, nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa; predisposizione e raccolta di elementi informativi necessari allo svolgimento delle attività di competenza della Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia; rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

c) Divisione III – Gruppo di intervento operativo: organizzazione, gestione e coordinamento del Gruppo di intervento operativo e dei Gruppi di intervento regionale; operazioni su scala

nazionale e interventi su disposizione del Capo del Dipartimento; analisi dei fabbisogni formativi per le esigenze del servizio e proposte alla Direzione generale della formazione dei conseguenti programmi addestrativi;

d) Divisione IV – Gruppi sportivi: coordinamento delle attività dei Gruppi sportivi della polizia penitenziaria; tenuta dei rapporti con il CONI, con il CIO, con le Federazioni e con altri Enti o organizzazioni sportive; collaborazione per l'organizzazione dei corsi con finalità sportive e consulenza tecnica nelle materie di competenza; partecipazione ad eventi in rappresentanza dell'Amministrazione penitenziaria, in collaborazione con il cerimoniale.

4. È istituita, altresì, la Segreteria tecnica del Capo del Dipartimento con funzioni di: supporto al Capo del Dipartimento nel coordinamento delle attività e dei servizi relativi all'esercizio dei compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria; supporto al Capo del Dipartimento per la movimentazione del personale di Polizia Penitenziaria anche in sedi extradipartimentali; coordinamento attività di vigilanza concorsi anche di altre istituzioni; segreteria di sicurezza; raccolta, monitoraggio e aggiornamento dei piani di difesa degli istituti penitenziari.

5. Nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, operano altresì, alle dipendenze del Capo del Dipartimento, il Gruppo operativo mobile, l'Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza e il Nucleo investigativo centrale. La struttura, l'organizzazione e le funzioni di tali uffici restano disciplinate dai rispettivi decreti ministeriali.

6. Presso il Vice Capo del Dipartimento e presso i Direttori generali operano Vice Consiglieri ministeriali con compiti di studio, consulenza e ricerca.

7. Per le attività di contrattazione collettiva il Capo del Dipartimento si avvale della Direzione generale del personale.».

b) L'articolo 5 è sostituito dal seguente: «Art. 5 (*Direzione generale del personale*).

1. La Direzione generale del personale è articolata negli Uffici e nelle Divisioni indicati nei commi seguenti.

2. Gli Uffici sono individuati nell'elenco che segue con i compiti per ciascuno indicati, a sostegno dell'attività del Direttore generale del personale:

a) Ufficio I – Affari generali: supporto al Direttore generale nelle funzioni di coordinamento, pianificazione ed elaborazione degli atti di indirizzo; analisi dei processi organizzativi e degli ordinamenti del personale per proposte finalizzate alla integrazione, all'inclusione e allo sviluppo delle pari opportunità; gestione amministrativa del personale della Direzione generale; analisi e ottimizzazione dei processi lavorativi; attività di raccordo e rapporti con il Consiglio di Amministrazione del Ministero della giustizia; raccolta di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare da trasmettere alla Segreteria generale; analisi delle risultanze delle attività ispettive e di controllo e coinvolgimento delle competenti articolazioni della Direzione generale per la definizione degli interventi di competenza del Direttore generale; organizzazione degli archivi della Direzione generale; protocollo ed assegnazione della corrispondenza;

b) Ufficio II – Personale dirigenziale, amministrativo e non di ruolo: gestione del rapporto di servizio e di lavoro del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, della dirigenza funzioni centrali, del comparto funzioni centrali e dei cappellani penitenziari; pianificazione dei fabbisogni e dimensionamento degli organici; attività di analisi, studio e ricerca a supporto delle politiche di razionalizzazione, efficienza, valorizzazione e sviluppo professionale del personale amministrato;

c) Ufficio III – Relazioni sindacali: attività inerenti alla contrattazione collettiva del personale dell'Amministrazione penitenziaria; gestione delle prerogative sindacali; elaborazione degli schemi negoziali, relazioni con il Dipartimento della funzione pubblica e con i comitati interforze;

d) Ufficio IV – Trattamento economico: analisi del fabbisogno economico e predisposizione del conto annuale; gestione del trattamento economico del personale dell'Amministrazione penitenziaria, degli istituti giuridici e dei servizi ad esso connessi;

e) Ufficio V – Concorsi e previdenza: procedure di selezione, reclutamento e assunzione del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, della dirigenza funzioni centrali, del comparto funzioni centrali e del personale appartenente alle categorie protette; procedure per le progressioni economiche all'interno delle aree e per le progressioni tra le aree del personale del comparto funzioni centrali; procedure per il conferimento di contratti di consulenza e collaborazione ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; gestione del trattamento previdenziale, di fine rapporto e di fine servizio, nonché dei procedimenti sanitari collegati al servizio del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, della dirigenza funzioni centrali e del comparto funzioni centrali;

f) Ufficio VI – Disciplina: gestione e cura dei procedimenti disciplinari di competenza dell'amministrazione centrale nei confronti del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, della dirigenza funzioni centrali, del comparto funzioni centrali e dei cappellani penitenziari; monitoraggio dei procedimenti penali e cura dei provvedimenti cautelari di sospensione dal servizio ad essi connessi a carico del personale amministrato; informative sui profili disciplinari e penali del personale amministrato per l'esercizio delle competenze attribuite ad altri organi e articolazioni dell'Amministrazione.

3. Le Divisioni sono individuate nell'elenco che segue con i compiti per ciascuna indicati, a supporto dell'attività del Direttore generale del personale:

a) Divisione I – Corpo di polizia penitenziaria: gestione del rapporto di servizio e di lavoro del personale del Corpo di polizia penitenziaria e del ruolo ad esaurimento degli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia; ordinamento e regolamento del Corpo di polizia penitenziaria; predisposizione di direttive interpretative e applicative della normativa di riferimento; pianificazione dei fabbisogni e dimensionamento degli organici; attività di analisi, studio e ricerca a supporto delle politiche di razionalizzazione, efficienza, valorizzazione e sviluppo professionale del personale del Corpo;

b) Divisione II – Traduzioni, piantonamenti e Centrale Operativa Nazionale: coordinamento, impulso e controllo delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale; coordinamento della gestione delle risorse per l'espletamento di tutte le attività; analisi, studio e piani di razionalizzazione ed efficientamento dei servizi; pareri e proposte alla competente Direzione generale in merito agli acquisti, alle caratteristiche tecniche ed alle dotazioni necessarie per lo svolgimento del servizio; proposte per la stipula di convenzioni con Enti pubblici o privati; proposte alla competente Direzione generale in merito all'assegnazione degli automezzi alle articolazioni territoriali; gestione della Centrale operativa nazionale; analisi delle esigenze formative per lo svolgimento del servizio e proposte alla Direzione generale della formazione sui programmi formativi conseguenti; coordinamento e verifica delle attività di polizia stradale, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 12, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

c) Divisione III – Concorsi, previdenza e sanità Polizia penitenziaria: programmazione, organizzazione e gestione delle procedure concorsuali, pubbliche e interne, per l'accesso alle diverse carriere e ruoli e per le promozioni, gli avanzamenti e la progressione in carriera del personale del Corpo di polizia penitenziaria, nonché accertamento dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinali dei candidati esterni e del personale interno; gestione del trattamento previdenziale, di fine rapporto e di fine servizio, nonché dei procedimenti sanitari collegati al servizio del personale del Corpo di polizia penitenziaria;

d) Divisione IV – Specialità e specializzazioni: coordinamento e pianificazione dei servizi e delle attività svolte dalle

Specialità del Corpo di polizia penitenziaria; studio ed elaborazione di metodologie operative; predisposizione di direttive interpretative e applicative della normativa relativa alle specializzazioni;

e) Divisione V – Disciplina Polizia penitenziaria: provvedimenti disciplinari relativi al personale del Corpo di polizia penitenziaria di competenza del Consiglio centrale di disciplina; monitoraggio dei procedimenti penali e dei provvedimenti cautelari di sospensione dal servizio ad esso connessi, a carico del personale del Corpo di polizia penitenziaria; informative sui profili disciplinari e penali del personale amministrato per l'esercizio delle competenze attribuite ad altri organi e articolazioni dell'Amministrazione.».

c) L'articolo 5-bis è sostituito dal seguente: «Art. 5-bis (*Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria*).

1. La Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria è articolata negli Uffici e nelle Divisioni indicati nei commi seguenti.

2. Gli Uffici sono individuati nell'elenco che segue con i compiti per ciascuno indicati, a sostegno dell'attività del Direttore generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria:

a) Ufficio I – Affari generali: supporto al Direttore generale nelle funzioni di coordinamento, pianificazione ed elaborazione degli atti di indirizzo; gestione amministrativa del personale della Direzione generale; raccolta di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare da trasmettere alla Segreteria generale; analisi e ottimizzazione dei processi lavorativi; protocollo ed assegnazione della corrispondenza; analisi delle risultanze delle attività ispettive e di controllo e coinvolgimento delle competenti articolazioni della Direzione generale per la definizione degli interventi di competenza del Direttore generale; organizzazione degli archivi della Direzione generale;

b) Ufficio II – Gare e contratti: procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi per le esigenze dell'amministrazione centrale o che, comunque, necessitano di una gestione centralizzata per il soddisfacimento di fabbisogni su scala nazionale; procedure per l'affidamento di lavori in materia di edilizia penitenziaria e residenziale di servizio nei limiti previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle competenze attribuite ad altre amministrazioni; linee guida e di indirizzo in materia di appalti, predisposizione di modelli e atti regolatori a supporto delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione;

c) Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili: programmazione, progettazione, pianificazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, anche in raccordo con le altre Direzioni generali dell'Amministrazione e con i Provveditorati; gestione dell'edilizia residenziale dell'Amministrazione, salvo delega del Direttore generale in favore dei Provveditorati interessati; attività di analisi, studio e ricerca per l'innovazione nelle materie di competenza;

d) Ufficio IV – Acquisti organi centrali, beni strumentali e servizi generali: rilevazione dei fabbisogni, programmazione e ripartizione delle risorse finanziarie inerenti all'approvvigionamento dei beni strumentali e dei servizi generali occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione, quando non di stretta competenza di altre articolazioni; gestione delle procedure di acquisto dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dell'amministrazione centrale, fatte salve le competenze specificamente demandate ad altre articolazioni dipartimentali; gestione dei contratti per il funzionamento degli uffici e servizi della sede dipartimentale; espletamento dei compiti e delle funzioni del Dirigente responsabile degli acquisti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254; gestione dei consegnatari, dei cassieri e dei custodi della sede centrale.

3. Le Divisioni sono individuate nell'elenco che segue con i compiti per ciascuna indicati, a supporto del Direttore generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria:

a) Divisione I – Automezzi e Telecomunicazioni: rilevazione dei fabbisogni del Corpo di polizia penitenziaria, programmazione annuale e pluriennale, gestione e manutenzione di automezzi e strumenti di telecomunicazione; aggiornamento dello stato delle dotazioni delle articolazioni centrali e territoriali del Corpo di polizia penitenziaria; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura di affidamento espletata dalle competenti articolazioni dell'Amministrazione; adozione dei provvedimenti amministrativi di assegnazione e trasferimento di mezzi e materiali; predisposizione di studi di fattibilità, sperimentazione e programmazione operativa di nuovi sistemi e strumenti di carattere tecnico e scientifico; gestione dei servizi di autoparco e centralino della sede dipartimentale;

b) Divisione II – Armamento, Vestiario, Equipaggiamento e Poligoni: rilevazione dei fabbisogni del Corpo di polizia penitenziaria, programmazione annuale e pluriennale, gestione e manutenzione relativamente all'armamento, al vestiario e all'equipaggiamento; aggiornamento dello stato delle dotazioni delle articolazioni centrali e territoriali del Corpo di polizia penitenziaria; redazione della documentazione tecnica e stesura dei capitolati tecnici da porre a base delle gare, delle procedure negoziate e di ogni altra procedura di affidamento espletata dalle competenti articolazioni dell'Amministrazione; adozione dei provvedimenti amministrativi di assegnazione e trasferimento di mezzi e materiali; predisposizione di studi di fattibilità, sperimentazione e programmazione operativa di nuovi sistemi e strumenti di carattere tecnico e scientifico; coordinamento tecnico-operativo dei poligoni;

c) Divisione III – Distribuzione armamento, vestiario, equipaggiamento: coordinamento della distribuzione del materiale di armamento, vestiario ed equipaggiamento, anche avvalendosi di strutture logistiche distaccate sul territorio e cura della custodia; supporto tecnico alle altre articolazioni competenti per gli approvvigionamenti di beni e servizi di pertinenza del settore; tenuta del relativo sistema informativo;

d) Divisione IV – Impianti di sicurezza, sistemi antidroga e innovazione tecnologica: impianti e installazioni di sistemi di sicurezza attiva e passiva, compresi i sistemi di videosorveglianza interni ed esterni e ogni altra strumentazione di sicurezza, anche anti-drone, dedicata a rafforzare la capacità di sorveglianza e di rilevamento; attività per il miglioramento della protezione e la risposta efficace a potenziali minacce, mediante l'implementazione di apparati elettronici e/o strutture fisiche di schermatura e anti-intrusive, a salvaguardia e tutela della sicurezza penitenziaria; ricerca, studio e analisi per l'individuazione di moderni ed efficaci sistemi di sicurezza.».

d) L'articolo 6 è sostituito dal seguente: «Art. 6 (*Direzione generale dei detenuti e del trattamento*).

1. La Direzione generale dei detenuti e trattamento è articolata negli Uffici, nelle Divisioni e nelle ulteriori strutture organizzative indicati nei commi seguenti.

2. Gli Uffici sono individuati nell'elenco che segue con i compiti per ciascuno indicati, a sostegno del Direttore generale dei detenuti e del trattamento:

a) Ufficio – Affari generali: supporto al Direttore generale nelle funzioni di coordinamento, pianificazione ed elaborazione degli atti di indirizzo; monitoraggio delle capacità ricettive degli istituti penitenziari; analisi e ottimizzazione dei processi lavorativi; gestione amministrativa del personale della Direzione generale; esame dei provvedimenti giurisdizionali relativi alle condizioni detentive e cura dei relativi reclami; raccolta di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo

parlamentare, da trasmettere alla Segreteria generale; analisi delle risultanze delle attività ispettive e di controllo e coinvolgimento delle competenti articolazioni della Direzione generale per la definizione degli interventi di competenza del Direttore generale; organizzazione degli archivi della Direzione generale; protocollo ed assegnazione della corrispondenza; risposte alle autorità giudiziarie, forze di polizia, avvocati e altre istituzioni sull'anagrafe detenuti;

b) Ufficio II – Trattamento penitenziario: pianificazione e attività di indirizzo per l'uniforme e coordinata organizzazione degli elementi del trattamento, fatte salve specifiche competenze attribuite ad altre articolazioni dipartimentali; rilevazione dei fabbisogni, programmazione degli interventi, anche in raccordo con i Provveditorati, gestione delle risorse finanziarie inerenti alle attività trattamentali e monitoraggi sui risultati delle gestioni territoriali ai fini, altresì, del supporto al Direttore generale in ordine alle politiche del trattamento penitenziario; monitoraggio dei rapporti di consulenza ex art. 80 O.P., anche in raccordo con altre articolazioni dipartimentali competenti;

c) Ufficio III – Servizi sanitari: vigilanza sulla prestazione dei livelli essenziali di assistenza negli istituti penitenziari; assegnazione dei detenuti e degli internati per ragioni sanitarie, fermo il necessario raccordo con l'Ufficio V per i detenuti gestiti in alta sicurezza;

d) Ufficio IV – Detenuti media sicurezza: gestione dei detenuti del circuito ordinario con particolare attenzione custodiale, trasferimento fra diversi Provveditorati, perequazione del rapporto capienza-presenza sull'intero territorio nazionale;

e) Ufficio V – Detenuti alta sicurezza: gestione dei detenuti sottoposti al regime di cui all'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario, ascritti al circuito alta sicurezza e collaboratori di giustizia;

f) Ufficio VI – Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario: pianificazione, sviluppo ed attuazione dei progetti e delle ulteriori iniziative, anche mediante l'accesso a finanziamenti europei, che favoriscano l'implementazione delle opportunità di lavoro dei detenuti; convenzioni con soggetti pubblici o privati o cooperative sociali per l'applicazione della Legge 22 giugno 2000, n. 193; pianificazione e cura delle convenzioni per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità da parte dei detenuti; pianificazione, attivazione e coordinamento delle lavorazioni penitenziarie produttive e connessa programmazione.

3. Presso la Direzione generale opera la Divisione I – Analisi strategica e Videoconferenze, con compiti, a supporto del Direttore generale dei detenuti e del trattamento, di: analisi dei dati sulla popolazione detenuta e dei fenomeni penitenziari, al fine dello sviluppo di utili strategie di gestione, riduzione degli eventi critici e miglioramento delle condizioni detentive; cura e monitoraggio dei servizi di videoconferenza e, nell'ambito di tale competenza, coordinamento delle attività degli istituti penitenziari e tenuta delle relazioni con gli uffici giudiziari.

4. Nell'ambito della Direzione generale opera il Laboratorio centrale per la banca dati nazionale del D.N.A., con i compiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87.».

e) L'articolo 7 è sostituito dal seguente: «Art. 7 (*Direzione generale della formazione*).

1. La Direzione generale della formazione, deputata ad assicurare l'unitarietà dei processi formativi rivolti al personale dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità è articolata negli Uffici, nelle Divisioni e nelle ulteriori strutture organizzative indicati nei commi seguenti.

2. Gli Uffici sono individuati nell'elenco che segue con i compiti per ciascuno indicati, a sostegno del Direttore generale della formazione:

a) Ufficio I – Affari generali: supporto al Direttore generale nelle funzioni di coordinamento, pianificazione ed elabo-

razione degli atti di indirizzo; protocollo e assegnazione della corrispondenza; gestione amministrativa del personale; programmazione finanziaria e assegnazione delle risorse; organizzazione degli archivi della Direzione generale; raccordo tra gli Uffici e la Divisione competenti nella predisposizione unitaria del piano di formazione e nella verifica e controllo della sua attuazione; redazione consuntiva dell'attività formativa svolta; regolamentazione e verifiche sull'albo dei docenti delle sedi formative; controllo di gestione sulla Scuola Superiore dell'esecuzione penale, sulle Scuole territoriali e sugli Istituti di istruzione, anche segnalando al Direttore generale l'esigenza di intervento degli uffici ispettivi; processi gestionali ed evolutivi del Museo criminologico e della Biblioteca storica; raccolta di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare da trasmettere alla Segreteria generale; analisi delle risultanze delle attività ispettive e di controllo e coinvolgimento delle competenti articolazioni della Direzione generale per la definizione degli interventi di competenza del Direttore generale;

b) Ufficio II – Formazione personale dell'area penale interna: pianificazione, definizione e attuazione di programmi e obiettivi; prima formazione, aggiornamento e specializzazione del personale del sistema dell'esecuzione penale interna con esclusione del personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria; individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano annuale della formazione, verifica e controllo della sua attuazione; valutazione dell'attività formativa svolta; formazione internazionale e decentrata; formazione congiunta con il volontariato, gli enti locali e le amministrazioni pubbliche;

c) Ufficio III – Formazione personale dell'area penale esterna e giustizia minorile: pianificazione, definizione e attuazione di programmi e obiettivi; prima formazione, aggiornamento e specializzazione del personale assegnato al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, con esclusione del personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria; individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano annuale della formazione, verifica e controllo della sua attuazione; valutazione dell'attività formativa svolta; formazione internazionale e decentrata; formazione congiunta con il volontariato, gli enti locali e le amministrazioni pubbliche.

3. Le Divisioni sono individuate nell'elenco che segue con i compiti per ciascuna indicati, a supporto del Direttore generale della formazione:

a) Divisione I – Formazione del personale di Polizia penitenziaria: pianificazione, definizione e attuazione di programmi e obiettivi; individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano annuale della formazione, verifica e controllo della sua attuazione; valutazione dell'attività formativa svolta; formazione e aggiornamento di tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria; formazione congiunta interforze, anche a livello internazionale; predisposizione di protocolli e convenzioni in materia di formazione;

b) Divisione II – Addestramento e specializzazione tecnico-operativa, protocollo e tecniche di sicurezza, strategie e tecniche investigative e di gestione delle informazioni: addestramento, perfezionamento e specializzazione di tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria; organizzazione dei corsi di formazione sui protocolli e sulle tecniche di sicurezza, nonché in strategie e tecniche investigative e di gestione delle informazioni.

4. Nell'ambito della Direzione generale opera la Scuola Superiore dell'Esecuzione penale, come disciplinata dal decreto 25 ottobre 2017. Il direttore amministrativo della Scuola Superiore dell'Esecuzione penale è il direttore dell'Ufficio I della Direzione generale e assume, conseguentemente, le funzioni del delegato alla spesa.».

2. Al titolo III sono apportate le seguenti modificazioni:

a) L'articolo 8 è sostituito dal seguente: «Art. 8 (*Scuole di formazione e istituti di istruzione*)

1. Costituiscono articolazioni territoriali della Direzione generale della formazione le Scuole di formazione e aggiornamento del personale di San Pietro Clarenza, Cairo Montenotte, Portici, Roma e gli Istituti di istruzione di Verbania, Parma, Sulmona e Castiglione delle Stiviere.».

b) L'articolo 9 è sostituito dal seguente: «Art. 9 (*Provveditorati regionali*)

1. I Provveditorati della Calabria, della Emilia-Romagna e Marche, del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, della Puglia e Basilicata, della Sardegna, della Toscana e Umbria, del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, sono articolati nei seguenti Uffici e Divisioni, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I – Affari generali, personale e formazione: attività di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, con esclusione degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria; coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie; attività inerenti al contenzioso di competenza con esclusione di quello afferente al personale del Corpo di polizia penitenziaria e del ruolo a esaurimento degli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia;

b) Ufficio II – Risorse materiali e contabilità: pianificazione finanziaria; attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

c) Ufficio III – Detenuti e trattamento: attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

d) Ufficio IV – Sicurezza e traduzioni: attività di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

e) Divisione I – Personale, formazione, disciplina e contenzioso di Polizia penitenziaria: attività di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, nonché attività inerenti al contenzioso di competenza relativamente al personale del Corpo di polizia penitenziaria.

2. Il Provveditorato regionale del Lazio, Abruzzo e Molise è articolato nei seguenti uffici e divisioni, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I – Affari generali: attività di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444; attività inerenti al contenzioso di competenza con esclusione di quello afferente al personale del Corpo di polizia penitenziaria e del ruolo a esaurimento degli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia;

b) Ufficio II – Personale e formazione: attività di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, con esclusione degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria; coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie;

c) Ufficio III – Risorse materiali e contabilità: pianificazione finanziaria; attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

d) Ufficio IV – Detenuti e trattamento: attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

e) Ufficio V – Sicurezza e traduzioni: attività di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

f) Divisione I – Personale, formazione, disciplina e contenzioso di Polizia penitenziaria: attività di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, nonché attività inerenti al contenzioso di competenza relativamente al personale del Corpo di polizia penitenziaria.

3. I Provveditorati della Campania, della Lombardia e della Sicilia, sono articolati nei seguenti uffici e divisioni, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio I – Affari generali: attività di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444; attività inerenti al contenzioso di competenza con esclusione di quello afferente al personale del Corpo di polizia penitenziaria e del ruolo a esaurimento degli ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia;

b) Ufficio II – Personale e formazione: attività di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, con esclusione degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria; coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie;

c) Ufficio III – Risorse materiali e contabilità: pianificazione finanziaria; attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

d) Ufficio IV – Detenuti e trattamento: attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

e) Ufficio V – Sicurezza e traduzioni: attività di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

f) Divisione I – Personale, disciplina e contenzioso di Polizia penitenziaria: attività di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, nonché attività inerenti al contenzioso di competenza relativamente al personale del Corpo di polizia penitenziaria;

g) Divisione II – Formazione: attività di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, relativamente al personale del Corpo di polizia penitenziaria.

4. Nei capoluoghi di Ancona, Pescara, Genova, Potenza e Perugia sono istituiti, con sede presso l'istituto penitenziario delle predette città, distaccamenti del Provveditorato interessato. I distaccamenti, che costituiscono uffici non dirigenziali, svolgono compiti di segreteria tecnica per il supporto del Provveditore e sono altresì sede del Centro operativo radio dell'Ufficio sicurezza e traduzioni del Provveditorato, ove necessario.».

Art. 2

Disposizioni di coordinamento e transitorie

1. La tabella A1, denominata «Strutture dirigenziali dell'Amministrazione penitenziaria – Amministrazione centrale», allegata al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato I che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La tabella A2, denominata «Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria», allegata al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato II che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. La tabella A4, denominata «Strutture dirigenziali dell'Amministrazione penitenziaria – Amministrazione territoriale scuole», allegata al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato III che costituisce parte integrante del presente decreto.

4. L'incarico di direttore del Laboratorio centrale banca dati DNA, della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, fino alla nomina di un primo dirigente tecnico di Polizia penitenziaria, è assegnato a un primo dirigente di Polizia penitenziaria.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 10 dicembre 2023

Il Ministro
CARLO NORDIO

TABELLA AI STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE								
N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA		DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI COMPARTO FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
					DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	PRIMI DIRIGENTI RUOLI TECNICI	
1	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	UFFICIO I SEGRETERIA GENERALE E DEL COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE	1				1
2	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	UFFICIO II PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	1				1
3	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	UFFICIO III ATTIVITÀ ISPETTIVE E DI CONTROLLO	1				1
4	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	UFFICIO IV AFFARI LEGALI	1				1
5	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	UFFICIO V RAPPORTI INTERNAZIONALI E DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE	1				1
6	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	UFFICIO VI TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY	1				1
7	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	UFFICIO VII STUDI E LEGISLAZIONE PENITENZIARIA	1				1
8	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	UFFICIO VIII INFORMATICA DIPARTIMENTALE E PROCESSI ORGANIZZATIVI DELLA RETE, DELLE BANCHE DATI E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	1				1
9	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	DIVISIONE I CERIMONIALE			1		1
10	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	DIVISIONE II CONTENZIOSO DI POLIZIA PENITENZIARIA			1		1
11	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	DIVISIONE III GRUPPO DI INTERVENTO OPERATIVO			1		1
12	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	DIVISIONE IV GRUPPI SPORTIVI			1		1
13	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	SEGRETERIA TECNICA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO			1		1
14	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	GRUPPO OPERATIVO MOBILE		1	2		3
15	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	UFFICIO PER LA SICUREZZA PERSONALE E PER LA VIGILANZA			1		1
16	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	NUCLEO INVESTIGATIVO CENTRALE			1		1
17	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	VICE CONSIGLIERE MINISTERIALE PRESSO IL VICE CAPO			1		1
18	AMMINISTRAZIONE CENTRALE		SEGRETARIO ENTE ASSISTENZA	1				1
19	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1				1

TABELLA AI STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE								
N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA		DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI COMPARTO FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
					DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	PRIMI DIRIGENTI RUOLI TECNICI	
20	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	UFFICIO II PERSONALE DIRIGENZIALE AMMINISTRATIVO E NON DI RUOLO	1				1
21	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	UFFICIO III RELAZIONI SINDACALI	1				1
22	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	UFFICIO IV TRATTAMENTO ECONOMICO	1				1
23	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	UFFICIO V CONCORSI E PREVIDENZA	1				1
24	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	UFFICIO VI DISCIPLINA	1				1
25	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	DIVISIONE I CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			1		1
26	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	DIVISIONE II TRADUZIONI E PIANTONAMENTI E CENTRALE OPERATIVA NAZIONALE			1		1
27	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	DIVISIONE III CONCORSI, PREVIDENZA E SANITA' POLIZIA PENITENZIARIA			1		1
28	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	DIVISIONE IV SPECIALITA' E SPECIALIZZAZIONI			1		1
29	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	DIVISIONE V DISCIPLINA POLIZIA PENITENZIARIA			1		1
30	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE	VICE CONSIGLIERE MINISTERIALE			2		2
31	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1				1
32	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	UFFICIO II GARE E CONTRATTI	1				1
33	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	UFFICIO III COORDINAMENTO TECNICO E GESTIONE DEI BENI IMMOBILI	3				3
34	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	UFFICIO IV ACQUISTI ORGANI CENTRALI, BENI STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI	1				1
35	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	DIVISIONE I AUTOMEZZI E TELECOMUNICAZIONI			1		1
36	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	DIVISIONE II ARMAMENTO, VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO E POLIGONI			1		1
37	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	DIVISIONE III DISTRIBUZIONE ARMAMENTO, VESTIARIO E EQUIPAGGIAMENTO			1		1
38	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	DIVISIONE IV IMPIANTI DI SICUREZZA, SISTEMI ANTIDRONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA			1		1
39	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA	VICE CONSIGLIERE MINISTERIALE			2		2
40	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1				1

TABELLA AI STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE CENTRALE								
N. O.	STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA		DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI COMPARTO FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA			TOTALE
					DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	PRIMI DIRIGENTI RUOLI TECNICI	
41	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO II TRATTAMENTO PENITENZIARIO	1				1
42	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO III SERVIZI SANITARI	1				1
43	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO IV DETENUTI MEDIA SICUREZZA	1				1
44	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO V DETENUTI ALTA SICUREZZA	1				1
45	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	UFFICIO VI PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEL LAVORO PENITENZIARIO	1				1
46	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	DIVISIONE I ANALISI STRATEGICA E VIDEOCONFERENZE			1		1
47	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	LABORATORIO CENTRALE BANCA DATI DEL D.N.A.				1	1
48	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO	VICE CONSIGLIERE MINISTERIALE			1		1
49	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1				1
50	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	UFFICIO II FORMAZIONE PERSONALE DELL'AREA PENALE INTERNA	1				1
51	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	UFFICIO III FORMAZIONE PERSONALE AREA PENALE ESTERNA E GIUSTIZIA MINORILE	1				1
52	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	DIVISIONE I FORMAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA			1		1
53	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	DIVISIONE II ADDESTRAMENTO E SPECIALIZZAZIONE TECNICO OPERATIVA, PROTOCOLLO E TECNICHE DI SICUREZZA, STRATEGIE E TECNICHE INVESTIGATIVE E DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI			1		1
54	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	VICE CONSIGLIERE MINISTERIALE			1		1
TOTALE AMMINISTRAZIONE CENTRALE				30	1	28	1	60

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
CALABRIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

CAMPANIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
6	DIVISIONE I PERSONALE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1
7	DIVISIONE II FORMAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

EMILIA ROMAGNA E MARCHE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

LAZIO, ABRUZZO E MOLISE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
6	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

LOMBARDIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
6	DIVISIONE I PERSONALE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1
7	DIVISIONE II FORMAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

PUGLIA E BASILICATA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

SARDEGNA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

SICILIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
6	DIVISIONE I PERSONALE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1
7	DIVISIONE II FORMAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

TOSCANA E UMBRIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI COMPARTO	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1

VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI		1	1	2
5	DIVISIONE I PERSONALE, FORMAZIONE, DISCIPLINA E CONTENZIOSO POLIZIA PENITENZIARIA			1	1
TOTALE PROVVEDITORATI		37	11	25	73

TABELLA A4						
STRUTTURE DIRIGENZIALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE						
SCUOLE E ISTITUTI DI ISTRUZIONE						
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA		DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI COMPARTO FUNZIONI	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
				DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SAN PIETRO IN CLARENZA	1			1
2	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI CAIRO MONTENOTTE "ANDREA SCHIVO"	1			1
3	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI PORTICI "SALVATORE RAP"	1			1
4	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI ROMA "GIOVANNI FALCONE"	1			1
5	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI VERBANIA			1	1
6	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI PARMA			1	1
7	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI SULMONA			1	1
8	DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE			1	1
TOTALE SCUOLE DI FORMAZIONE E ISTITUTI DI ISTRUZIONE			4	0	4	8

Correzione errore materiale*D.M. 07.02.2024*

Decreta che il decreto del Ministro della Giustizia 5 gennaio 2024 è rettificato nel senso che all'articolo 5, comma 2, dove è scritto «dal procuratore della Repubblica. dall'ufficio che ha richiesto ed eseguito le intercettazioni», deve intendersi scritto «dal procuratore della Repubblica dell'ufficio che ha richiesto ed eseguito le intercettazioni».

Decreto Ministeriale 26 febbraio 2024 ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105 - Attivazione archivio digitale intercettazioni

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, recante approvazione del codice di procedura penale;

VISTO il decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, recante norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale;

VISTA la legge 23 giugno 2017, n. 103, recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario;

VISTA la legge 25 ottobre 2017, n. 163, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2016-2017 – e, in particolare, l'art. 11 relativo all'attuazione della direttiva (UE) 2016/680;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2017, n. 216, recante disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 84, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della Giustizia 20 aprile 2018, recante disposizioni di attuazione per le intercettazioni mediante inserimento di captatore informatico e per l'accesso all'archivio informatico a norma dell'articolo 7, commi 1 e 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2017, n. 216;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 6 ottobre 2023, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105;

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 5 gennaio 2024, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105;

VISTI in particolare i commi 5 e 6 dell'art. 2 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, a tenore dei quali con decreto del Ministro della Giustizia è disposta l'attivazione presso le infrastrutture interdistrettuali digitali dell'archivio digitale di cui agli articoli 269, comma 1, del codice di procedura penale e 89-bis delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale e sono definiti i tempi, le modalità e i requisiti di sicurezza della migrazione e del conferimento;

VISTO il decreto legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni, recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche;

VISTA la direttiva (UE) 2022/2555 del parlamento europeo e del consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (c.d. direttiva NIS 2);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica;

SENTITI il Consiglio superiore della magistratura, il Garante per la protezione dei dati personali e il Comitato interministeriale per la cybersicurezza;

Decreta

Articolo 1

Definizioni

Agli effetti del presente decreto si intende per:

a) «area di staging»: area di memoria non volatile utilizzata in via temporanea per ricevere, presso le infrastrutture digitali interdistrettuali, i dati oggetto di migrazione e processarli (e.g., calcolo dell'integrità e ulteriore cifratura) prima di caricarli definitivamente;

b) «storage»: conservazione delle informazioni tramite una tecnologia sviluppata appositamente per conservarle e renderle accessibili secondo necessità;

c) «hash crittografico»: funzione deterministica e non invertibile che mappa un dato arbitrario in input in una stringa di lunghezza predefinita;

d) «meccanismo di autenticazione del dato»: processo che consente di associare ad un dato il relativo hash crittografico, generato anche utilizzando in ingresso alla funzione di hash uno o più segreti di natura simmetrica;

e) «crittografia dei dati at-rest»: applicazione di algoritmi crittografici al fine di cifrare dati e informazioni memorizzati su dispositivi di archiviazione non volatili, con l'obiettivo di garantire la riservatezza delle informazioni non soltanto quando i dati vengono utilizzati ma anche quando essi sono “a riposo” (at rest), ossia quando i supporti fisici su cui sono memorizzati sono spenti o accessi ma inutilizzati;

f) «autenticità»: capacità di identificare con certezza la provenienza di dati e informazioni, ossia verificare l'identità dell'origine;

g) «integrità»: caratteristica relativa alla necessità per dati e informazioni memorizzate in un sistema o scambiate tra due entità di essere protette da modifiche non autorizzate;

h) «riservatezza»: accessibilità a dati e informazioni solo da parte di utenti e processi che ne hanno diritto, in base alle policy definite nel sistema;

i) «SSD (Solid state drive)»: dispositivi di memoria di massa che si contraddistinguono perché in grado di memorizzare grandi quantità di dati in modo non volatile senza servirsi di parti meccaniche;

j) «hard disk»: dispositivo di memoria che utilizza uno o più dischi magnetizzati per l'archiviare dati e applicazioni;

k) «RAID (Redundant Array of Independent Disc)»: tecnologia che combina più dischi rigidi utilizzati per memorizzare dati e garantire ridondanza e migliori prestazioni nella gestione degli stessi;

l) «seed»: è un valore numerico utilizzato per inizializzare un generatore di numeri pseudo-casuali (PRNG o CS-PRNG), ossia una funzione matematica che genera un numero (pseudo) casuale della lunghezza desiderata, spesso utilizzato per la generazione di una chiave crittografica;

m) «chiave simmetrica»: chiave utilizzata in input ad un algoritmo di cifratura di tipo simmetrico condivisa tra tutti gli utenti autorizzati ad eseguire l'algoritmo sul dato trattato;

n) «AES (Advanced Encryption Standard)»: algoritmo di cifratura a chiave simmetrica, il blocco è di dimensione fissa e la chiave può essere di 128, 192 o 256 bit;

o) «Active Directory (AD)»: sistema commerciale che consente di catalogare, raggruppandoli secondo la struttura organizzativa, risorse, servizi e utenti all'interno di "domini" e di gestire l'autenticazione degli utenti;

p) «RBAC (role-based access control)»: tecnica di controllo di accesso degli utenti alle risorse di un sistema informatico, incentrata sui concetti di ruolo e privilegio;

q) «istanza locale»: con riferimento all'archivio digitale delle intercettazioni, installazione del sistema, costituita dalla componente software e dalle relative basi di dati, operativa presso una specifica procura della Repubblica;

r) «metadati»: i registri di accesso e di utilizzo delle informazioni, nonché gli indici che consentono di reperire le intercettazioni memorizzate all'interno dell'archivio;

s) «DGSIA»: la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione del Ministero della Giustizia.

Articolo 2

Oggetto e ambito di applicazione

1. Con il presente decreto, accertata la piena funzionalità delle infrastrutture digitali interdistrettuali istituite con il decreto del Ministro della Giustizia 6 ottobre 2023, è disposta l'attivazione dell'archivio digitale di cui agli articoli 269, comma 1, del codice di procedura penale e 89-bis delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, di seguito denominato «archivio digitale delle intercettazioni» o «ADI».

2. Con il presente decreto è altresì autorizzata la migrazione dei dati dalle procure della Repubblica e il conferimento dei nuovi dati alle infrastrutture digitali interdistrettuali e ne sono fissati i tempi, le modalità e i requisiti di sicurezza.

3. Ferma restando l'applicazione delle misure di sicurezza di cui al regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, con il presente decreto sono altresì dettagliate le ulteriori misure tecnico organizzative di funzionamento del sistema previste dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro della Giustizia 5 gennaio 2024.

Articolo 3

Data di attivazione dell'archivio presso le infrastrutture digitali interdistrettuali

1. L'ADI presso le infrastrutture digitali interdistrettuali istituite con il decreto del Ministro della Giustizia 6 ottobre 2023 è attivato a decorrere dal 1° marzo 2024.

Articolo 4

Tempi e modalità della migrazione dei dati verso le infrastrutture digitali interdistrettuali

1. Le operazioni di migrazione dei dati esistenti dalle singole procure della Repubblica verso le infrastrutture digitali interdistrettuali sono effettuate dalla DGSIA, di intesa con i singoli procuratori della Repubblica, nel periodo compreso tra il 1° marzo 2024 e il 28 febbraio 2025.

2. I dati sono distribuiti all'interno dei sistemi di archiviazione installati presso le quattro sale server individuate dal decreto del Ministro della Giustizia 6 ottobre 2023. Per aspetti organizzativi ogni procura è assegnata ad una sala server dell'infrastruttura digitale interdistrettuale in base alla migliore prossimità geografica. In caso di indisponibilità temporanea della sala server più vicina, per il tempo del disservizio, la procura è assegnata alla seconda sala server in base alla migliore prossimità geografica.

3. Le operazioni di migrazione dei dati attengono ai verbali, agli atti e alle registrazioni delle intercettazioni cui afferiscono, nonché a tutti i metadati gestiti dall'istanza locale dell'archivio digitale delle intercettazioni presso la procura di riferimento, indispensabili per il corretto funzionamento del sistema.

4. Il processo di migrazione dei dati consiste nello spostamento, mediante realizzazione di apposita copia temporanea su un'area intermedia di staging sita presso la sala server di riferimento dell'infrastruttura digitale interdistrettuale, dei dati presenti nell'attuale istanza locale di ADI operativa presso una determinata procura della Repubblica verso l'infrastruttura digitale interdistrettuale.

5. La copia temporanea sull'area di staging di cui al comma 4 si configura esclusivamente in relazione alla necessità di applicare un ulteriore strato di cifratura a garanzia della confidenzialità dei dati. L'area di staging sita presso la sala server di riferimento dell'infrastruttura digitale interdistrettuale permette inoltre di facilitare e centralizzare le operazioni di riversamento, evitando la predisposizione di aree specifiche presso ciascuna procura in ottica di razionalizzazione delle risorse di storage.

6. Presso la sala server di riferimento dell'infrastruttura digitale interdistrettuale è creata una copia 1:1 di tutti i dati di competenza della procura sorgente, i quali sono processati e riversati nell'archivio centralizzato costituito dalle infrastrutture digitali interdistrettuali.

7. Per lo svolgimento delle operazioni di cui al comma 4 sono adottate misure tecniche e organizzative in grado di garantire l'integrità e la completezza dei dati oggetto di migrazione, mediante meccanismi di autenticazione del dato basati sul calcolo dell'hash crittografico prima e dopo le operazioni di copia, anche temporanea, tra le istanze locali e l'area di staging e tra quest'ultima e l'ADI e il successivo confronto di tali hash.

8. L'area di staging che conserva la copia temporanea dei dati migrati garantisce la cifratura di tutti i dati at-rest. Accertato il corretto completamento delle operazioni di riversamento sull'archivio centralizzato delle infrastrutture digitali interdistrettuali, l'intero contenuto afferente ai dati di cui al comma 3 viene eliminato, adottando tecniche di cancellazione sicura dei dati secondo le linee guida e gli standard nazionali e internazionali di riferimento, sia dall'archivio locale presso la procura che dall'area di staging.

9. Le operazioni di migrazione possono essere svolte con modalità telematiche o, quando la dimensione dei dati coinvolti lo richiede, con modalità non telematiche mediante trasferimento su supporti fisici. La scelta della modalità di migrazione è effettuata sulla base delle specifiche condizioni tecniche in essere presso ogni procura della Repubblica, sempre d'intesa con il procuratore della Repubblica.

10. Accertato il completamento delle operazioni di migrazione attuate mediante supporti fisici gli stessi verranno distrutti.

Articolo 5

Requisiti di sicurezza delle operazioni di migrazione

1. Le operazioni di migrazione dei dati da ciascun archivio digitale delle intercettazioni presente nella procura della Repubblica ad ADI sono condotte garantendo, per tutta la durata delle attività, la riservatezza, l'integrità e l'autenticità dei dati trasferiti.

2. In caso di migrazione con modalità non telematiche i dati devono essere trasferiti mediante l'utilizzo di appositi dispositivi di memorizzazione (dischi SSD), adottando misure tecniche e organizzative in grado di garantire l'integrità e la completezza dei dati, analoghe a quelle previste in caso di migrazione con modalità telematiche. Accertato il corretto completamento delle operazioni di riversamento sull'archivio centralizzato delle infrastrutture digitali interdistrettuali, l'intero contenuto presente sui dispositivi di memorizzazione viene eliminato, adottando tecniche di cancellazione sicura dei dati secondo le linee guida e gli standard nazionali e internazionali di riferimento ovvero mediante distruzione fisica del dispositivo stesso.

3. Il dispositivo utilizzato per la migrazione con modalità non telematiche dei dati garantisce un elevato livello di affidabilità. Sono adottate configurazioni che ridondino i dati da trasferire, in modo da consentire la migrazione anche nel caso in cui uno degli oggetti su cui i dati sono memorizzati cessa di funzionare durante l'attività di trasferimento.

4. La migrazione con modalità non telematiche è protetta cifrando i dati da trasferire mediante algoritmo simmetrico del tipo AES-128 o AES-256. La cifratura dei dati avviene prima che il supporto fisico utilizzato per la migrazione esca dai locali della procura ed è eseguita da personale tecnico incaricato dal procuratore della Repubblica o da un suo delegato.

5. La chiave simmetrica utilizzata per le operazioni di cifratura di cui al comma 4 è diversa per ciascuna operazione di migrazione. La chiave è generata all'interno del medesimo dispositivo deputato a svolgere la cifratura dei dati ed è caratterizzata da elevata entropia.

6. La chiave simmetrica è nota esclusivamente al personale tecnico di cui al comma 4 che avvia la migrazione presso la procura della Repubblica e la completa presso le infrastrutture digitali interdistrettuali, nel rispetto di procedure formalizzate e uniformi a livello nazionale. La chiave può essere allegata ai dati migrati esclusivamente in forma cifrata mediante ulteriore chiave crittografica, oppure, se la chiave viene generata a partire da un seme (seed), il mittente può dividerlo in maniera sicura con il destinatario dividendo l'informazione in due parti e comunicando ciascuna di esse mediante un canale sicuro distinto.

7. La migrazione con modalità telematiche è avviata da personale tecnico incaricato dalla DGSIA. Il canale di comunicazione utilizzato per la migrazione dei dati è cifrato mediante l'utilizzo di tecniche crittografiche allo stato dell'arte per la protezione dei dati "in transito", tenendo conto delle specifiche Linee guida adottate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, garantisce la autenticazione degli attori coinvolti e implementa meccanismi per assicurare l'integrità e autenticità delle comunicazioni.

8. Tutte le operazioni di migrazione avvengono alla presenza di personale incaricato dal procuratore della Repubblica o da un suo delegato. Delle operazioni eseguite durante la migrazione viene redatto processo verbale formato da personale amministrativo o di polizia giudiziaria designato dal procuratore della Repubblica.

Articolo 6

Tempi, modalità e requisiti di sicurezza del conferimento verso le infrastrutture digitali interdistrettuali

1. Le operazioni di conferimento dei dati verso le infrastrutture digitali interdistrettuali sono effettuate dalle singole

procure della Repubblica a partire dal giorno successivo all'avvio delle operazioni di migrazione di cui all'articolo 4.

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 1, comma 1, lettera f), 2, comma 5, lettera a), e 3, comma 1, del decreto del Ministro della Giustizia 5 gennaio 2024, le modalità del conferimento prevedono:

a) il trasferimento dei dati e delle informazioni relativi alle intercettazioni dagli impianti di registrazione dei fornitori a ADI, attraverso una rete telematica che colleghi, in ciascuna procura, i suddetti impianti di registrazione con le apparecchiature della procura;

b) il trasferimento telematico dagli impianti della procura all'archivio centralizzato sulle infrastrutture digitali interdistrettuali.

3. Qualora presso le procure sussistano particolari condizioni di natura tecnica, anche con riferimento all'organizzazione degli edifici, che impediscano o ostacolino la realizzazione della rete telematica di cui al comma 2, lettera a), il trasferimento delle intercettazioni dagli impianti di registrazione dei fornitori a ADI potrà avvenire attraverso l'utilizzo di supporti fisici, che rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui all'articolo 5.

4. Per le operazioni di conferimento, così come per tutte le altre operazioni consentite da ADI, gli utenti accedono, mediante protocollo cifrato, ad una delle quattro istanze del software installate rispettivamente presso le quattro sale server individuate dal decreto del Ministro della Giustizia 6 ottobre 2023, secondo criteri di prossimità geografica e condizioni di carico sulla rete. Tali criteri consentono la distribuzione del traffico di rete anche in caso di indisponibilità di una o più istanze.

5. I requisiti di sicurezza delle operazioni di conferimento sono stabiliti nel rispetto dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, e garantiscono la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture.

6. I requisiti di disponibilità dei dati e continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture sono definiti dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della Giustizia 5 gennaio 2024.

7. I requisiti di protezione, integrità e riservatezza dei dati sono definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto del Ministro della Giustizia 5 gennaio 2024.

8. I requisiti di accessibilità delle operazioni di conferimento sono conformi alle disposizioni delle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Articolo 7

Misure tecnico-organizzative di funzionamento del sistema

1. Le infrastrutture digitali interdistrettuali sono organizzate in modo da garantire la sicurezza fisica delle apparecchiature che compongono l'ADI. Gli accessi fisici agli ambienti ove sono installati i componenti dell'ADI sono regolamentati mediante un registro degli accessi.

2. L'ADI è organizzato in modo da garantire la segmentazione logica dei dati trattati rispetto a ogni singola procura della Repubblica. Gli accessi amministrativi ai vari componenti dell'ADI sono regolamentati e protetti da autenticazione a due fattori e da un sistema di log che consenta di ricostruire tutte le operazioni effettuate in modo da tracciare in maniera non modificabile le azioni di chi svolge attività di tipo sistemistico e manutentivo.

3. I sistemi informatici costituenti le infrastrutture digitali interdistrettuali non hanno accesso ai dati in chiaro delle intercettazioni, poiché li ricevono in forma già cifrata, né hanno accesso alla chiave di decifratura. Presso le infrastrutture digitali interdistrettuali sono presenti in chiaro solo i metadati che non contengono in-

formazioni sensibili e devono necessariamente rimanere in chiaro per il corretto funzionamento del sistema.

4. Il collegamento telematico tra le procure della Repubblica e le infrastrutture digitali interdistrettuali è realizzato mediante canali sicuri, ove i dati transitano in forma cifrata. I canali suddetti garantiscono inoltre l'integrità dei dati mediante appositi meccanismi per rilevare qualsiasi indebita modifica sulle informazioni in transito.

5. I componenti sia hardware sia software che costituiscono l'architettura di ADI relativamente ai punti di rete ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro della Giustizia 6 ottobre 2023, indispensabili per il corretto funzionamento del sistema, sono installati in un locale tecnico dedicato presente presso ciascuna procura della Repubblica. L'accesso fisico a tale locale è regolamentato da appositi controlli ed è correlato ad un sistema di tracciamento atto a registrare tutte le operazioni effettuate.

6. L'accesso in chiaro ai dati delle intercettazioni si realizza esclusivamente presso la procura della Repubblica di competenza, mediante l'impiego dei componenti di cui al comma 5. Tali componenti sono progettati espressamente per poter eseguire gli algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici necessari per accedere ai dati e sono gli unici elementi del sistema ADI ad aver accesso fisico alla chiave crittografica necessaria per decifrare i contenuti delle intercettazioni.

7. Le operazioni di accesso ai contenuti di cui al comma 6 vengono effettuate attraverso i componenti di cui al comma 5 esclusivamente nei casi di accesso previsti dall'articolo 89-bis, comma 3, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, ovvero nei casi di esportazione dei dati verso altra procura. Le operazioni di accesso vengono eseguite esclusivamente in risposta a comandi provenienti da un apposito applicativo, previa verifica dell'identità dell'utente e della relativa autorizzazione ad eseguire determinate operazioni.

8. L'accesso all'applicativo di cui al comma 7 e alle sue funzionalità è consentito alle figure censite su Active Directory Nazionale (ADN) e profilate nel contesto di sicurezza applicativo, delineato sulla base del personale autorizzato all'accesso e del relativo modello RBAC (role-based access control) che consente di regolamentare ruoli e autorizzazioni dei vari utenti.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito dei procedimenti che richiedono l'esecuzione di intercettazioni nei casi previsti dal codice di procedura penale, titolare del trattamento dei dati è la procura della Repubblica che procede, mentre il Ministero è responsabile del trattamento ai soli fini dell'allestimento e della manutenzione delle infrastrutture digitali interdistrettuali, comprendente l'attivazione del nuovo archivio centralizzato, garantendo l'autonomia del procuratore della Repubblica nell'esercizio delle funzioni di direzione, organizzazione e sorveglianza sulle attività di intercettazione e sui relativi dati e, in ogni caso, con esclusione dell'accesso ai dati in chiaro.

2. Il trattamento di dati è svolto al fine di assicurare i più elevati e uniformi livelli di sicurezza, aggiornamento tecnologico, efficienza, economicità e capacità di risparmio energetico dei sistemi informativi funzionali alle attività di intercettazione eseguite da ciascun ufficio del pubblico ministero, consentendo alle procure della Repubblica il perseguimento delle seguenti finalità:

a. conferimento o trasferimento degli eventi e dei metadati che costituiscono le intercettazioni nel nuovo archivio centralizzato, in grado di garantire una maggiore efficienza nella gestione delle risorse;

b. consultazione delle intercettazioni da parte del giudice che procede e i suoi ausiliari, il pubblico ministero e i suoi ausiliari, ivi compresi gli ufficiali di polizia giudiziaria delegati all'ascolto,

i difensori delle parti, assistiti, se necessario, da un interprete, ai sensi dell'art. 89-bis, comma 3, delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale;

c. consultazione delle intercettazioni da parte dei difensori delle parti, successivamente alla notifica del deposito delle stesse presso il nuovo archivio centralizzato, al fine di valutare il contenuto delle intercettazioni nell'interesse degli assistiti, ai sensi dell'art. 89-bis, comma 5, delle disposizioni di attuazione del codice di procedura;

d. rilascio di copie delle intercettazioni a beneficio dei difensori o di eventuali altri uffici giudiziari autorizzati all'accesso ai contenuti, consentendo la consultazione dei contenuti in un secondo momento, a norma degli articoli 268, 415-bis e 454 del codice di procedura penale;

e. trasferimento per competenza verso altra procura, anche contestualmente al conferimentoPostaipzs_f24 dell'intercettazione, nel caso in cui la competenza di una determinata indagine passi ad una diversa procura.

3. Il Ministero è responsabile del trattamento di dati personali effettuati nell'ambito dell'allestimento e della manutenzione delle infrastrutture digitali interdistrettuali per le intercettazioni per conto delle procure della Repubblica ai sensi del dell'articolo 18 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.

4. Il Ministero si avvale di soggetti fornitori di tecnologie e servizi funzionali all'allestimento e alla manutenzione delle infrastrutture digitali interdistrettuali per le intercettazioni, sulla base di quanto disposto dell'articolo 18, commi 2 e 3, lettera f), del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, tra cui:

a. gestione e manutenzione del servizio identity management del Ministero;

b. gestione e manutenzione dei database;

c. gestione e conduzione applicativa;

d. manutenzione della soluzione di conservazione centralizzata delle intercettazioni per ciò che concerne le componenti ospitate presso le infrastrutture digitali interdistrettuali;

e. installazione e gestione degli apparati di rete nell'ambito delle infrastrutture digitali interdistrettuali;

f. gestione dei firewall di rete presso le infrastrutture digitali interdistrettuali;

g. gestione e manutenzione delle componenti hardware e software installati presso le procure della Repubblica, inclusi eventuali apparati di rete, atti ad interfacciarsi sia con i fornitori dei servizi di intercettazione sia con il sistema soluzione di conservazione centralizzata, nell'ambito delle finalità di trattamento di dati perseguite dalle procure della Repubblica.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, 26 febbraio 2024

Il Ministro
CARLO NORDIO

CONCORSI E COMMISSIONI

Decreto ministeriale 13 febbraio 2024- Integrazione della Commissione esaminatrice per il concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 9.10.2023.

Visto il decreto ministeriale 9 ottobre 2023 con il quale è stato indetto un concorso, per esami, a 400 posti di magistrato ordinario;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2023 con il quale è stato adottato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a 400 posti di magistrato ordinario;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024 con il quale è stata nominata la Presidente della Commissione esaminatrice e i componenti della Commissione esaminatrice

Decreta

La Commissione esaminatrice del concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 9 ottobre 2023 è così integrata:

Vincenzo ABBONDANTE, Dirigente di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Direzione Generale dei Magistrati è nominato segretario con funzioni di coordinatore delle attività di segreteria.

Maria Grazia BETTI, Funzionario giudiziario in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma è nominata segretario.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1461, piani gestionali 1 e 4, del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 2024 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Roma, 13 febbraio 2024

Il Ministro
CARLO NORDIO

AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Conferimento incarichi di reggenza archivi distrettuali

Decreti 16 gennaio 2024

La dott.ssa Carla GRAVAGNUOLO, conservatore nell'Archivio notarile distrettuale di Milano, è nominata reggente dell'Archivio notarile distrettuale di Verbania a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 31 dicembre 2024, con modalità applicative mensili di quattro giorni anche non consecutivi.

L'incarico di reggenza avrà comunque termine con la nomina di nuovo titolare.

Al fine di partecipare al passaggio di gestione con il nuovo responsabile dell'ufficio, alla presenza del Procuratore della Repubblica, il dott. Randazzo è applicato all'Archivio notarile distrettuale di Verbania il 1° marzo 2024.

La dott.ssa Giovanna QUILICI, capo dell'Archivio notarile distrettuale della Spezia, è nominata reggente dell'Archivio notarile

distrettuale di Sanremo dal 1° febbraio 2024 al 30 giugno 2024, con modalità applicative mensili di tre giorni anche non consecutivi.

L'incarico di reggenza avrà comunque termine con la nomina di nuovo titolare.

L'incarico di reggenza dell'Archivio notarile distrettuale di Campobasso, disposto con i decreti specificati in premessa nei confronti del sig. Tonino ROSA, impiegato nello stesso ufficio con la qualifica di assistente amministrativo, è prorogato fino al 30 giugno 2024, salvo l'anticipata presa di possesso da parte del titolare.

Decreto 17 gennaio 2024

La dott.ssa Brunella CARTA, capo dell'Archivio notarile distrettuale di Sassari, è nominata reggente dell'Archivio notarile distrettuale di Cagliari a decorrere dal 31 gennaio 2024 (data indicata per il passaggio di gestione) e fino al 30 giugno 2024, salvo l'anticipata presa di possesso del titolare.

Il presente provvedimento, che avrà termine con la nomina di nuovo titolare, prevede modalità applicative di un giorno nel corrente mese e fino a otto giorni anche non consecutivi in ciascuno dei successivi periodi.

Alla dott.ssa Carta è riconosciuta la facoltà di valutare, salvo esigenze che richiedono il suo impegno in presenza, lo svolgimento di tre giorni di applicazione mensile all'Archivio notarile distrettuale di Messina da remoto, in modalità co - working dalla propria sede di servizio.

Decreto 18 gennaio 2024

L'incarico di reggenza dell'Archivio notarile distrettuale di Pesaro, disposto con i decreti 15 dicembre 2022, 6 aprile, 7 settembre e 21 novembre 2023 nei confronti della dott.ssa Manuela PACELLA, capo dell'Archivio notarile distrettuale di Ravenna, è prorogato fino al 31 marzo 2024, salvo l'anticipata presa di possesso da parte del titolare dell'ufficio, con modalità applicative mensili di quattro giorni anche non consecutivi, due dei quali da svolgere eventualmente in modalità co - working.

Decreto 23 gennaio 2024

L'incarico di reggenza dell'Archivio notarile distrettuale di Teramo, disposto con i decreti 4 luglio e 21 novembre 2023 nei confronti del dott. Andrea CASELLA, funzionario assegnato in posizione distacco presso l'Archivio notarile distrettuale di Napoli, con effetto di validità fino al 31 gennaio 2024, è prorogato con identiche modalità applicative mensili fino al 31 dicembre 2024, salvo l'anticipata presa di possesso da parte del titolare dell'ufficio.

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento funzioni semidirettive giudicanti e requirenti

D.M. 8.01.2024

Decreta la nomina a Presidente di sezione della Corte di Appello di Napoli, settore penale, a sua domanda, della dott.ssa Mariella MONTEFUSCO – nata a Napoli il 14 settembre 1962 - magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Salerno, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado.

D.M. 24.01.2024

Decreta la nomina a Presidente di Sezione del Tribunale di Busto Arsizio, settore civile, a sua domanda, del dott. Nicola COSENTINO – nato a Bari il 18 marzo 1969 – magistrato di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice presso il Tribunale di Busto Arsizio, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.

D.M. 26.01.2024

Decreta la nomina ad Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Lecce, a sua domanda, del dott. Giovanni GAGLIOTTA – nato a Napoli il 19 settembre 1964 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, previo conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di secondo grado.

DD.MM. 30.01.2024

Decreta la nomina a Presidente di Sezione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, settore civile, a sua domanda, del dott. Giovanni D'ONOFRIO – nato a Caserta il 20 ottobre 1967 – magistrato di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Appello di Trento, settore civile, a sua domanda, della dott.ssa Li-

liana GUZZO – nata a Godega di Sant'Urbano il 24 giugno 1961 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione presso il Tribunale di Venezia, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado.

Trasferimenti

D.M. 24.01.2024

Decreta il trasferimento del dott. Vito BERTONI – nato a Lucca il 3 maggio 1966 - magistrato ordinario che ha conseguito la quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca (sede vacante e non pubblicata), con le stesse funzioni, in via temporanea, fino al permanere delle condizioni richieste, ai sensi dell'art. 29 bis, comma 5 della circolare n. 13778 del 24 luglio 2014 come modificata in data 15 giugno 2022.

Pianta organica flessibile

DD.MM. 24.01.2024

Decreta di prorogare la destinazione in assegnazione al Tribunale di Potenza del dott. Antonello AMODEO, magistrato della pianta organica flessibile con funzioni giudicante della Corte di Appello di Potenza, per il periodo di un anno, a decorrere dal 15 gennaio 2024 al 15 gennaio 2025.

Decreta ai sensi dell'art. 134, comma 5 della vigente circolare (Delibera di Plenum in data 20 giugno 2018 come modificata alla data del 18 maggio 2022) la destinazione alla Procura della Repubblica per i Minorenni presso il Tribunale di Lecce, del magistrato di pianta organica flessibile, dott.ssa Maria Rosaria MICUCCI, fino al 30 giugno 2024.

Decreta ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b della vigente circolare (Delibera di Plenum in data 20 giugno 2018 come modificata alla data del 18 maggio 2022) la proroga della destinazione del magistrato di pianta organica flessibile requirente, dott. Eugenio RUBOLINO, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, con decorrenza dall'8 gennaio 2024 e fino all'8 aprile 2024.

D.M. 30.01.2024

Decreta ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b della vigente circolare (Delibera di Plenum in data 20 giugno 2018 come modificata alla data del 18 maggio 2022) la destinazione del magistrato

di pianta organica flessibile, dott. Giuseppe Mario Antonio TRIPI, al Tribunale di Enna, in sostituzione della dott.ssa Sara Antonelli, con decorrenza 18 dicembre 2023 e per la durata di cinque mesi, o comunque fino al termine del periodo di astensione obbligatoria o facoltativa per gravidanza/maternità della stessa.

Collocamento fuori ruolo

DD.MM. 24.01.2024

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Rosa Maria D'ANTUONO – nata a Vico Equense il 24 marzo 1983 – magistrato ordinario che ha conseguito la seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Salerno, per essere destinata, con il suo consenso, al Dipartimento per gli Affari di Giustizia con funzioni amministrative.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Antonia GIAMMARRIA – nata a L'Aquila il 16 settembre 1970 – magistrato ordinario che ha conseguito la sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per essere destinata, con il suo consenso, a svolgere l'incarico di Direttore generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia.

Conferma collocamento fuori ruolo e richiamo in ruolo

DD.MM. 24.01.2024

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura del dott. Alessandro BUCCINO GRIMALDI – nato a Napoli il 22 gennaio 1966 – magistrato ordinario che ha conseguito la settima valutazione di professionalità, attualmente in posizione di fuori ruolo presso il Gabinetto del Ministro della Giustizia, per essere nominato, con il suo consenso, Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile nell'ambito del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia.

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Rosita D'ANGIOLELLA – nata a Parete il 30 aprile 1965 – magistrato ordinario che ha conseguito la settima valutazione di professionalità, per continuare a svolgere, con il suo consenso, l'incarico di esperta nell'ambito del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137, per la durata di un anno a decorrere dalla data del provvedimento.

D.M. 8.01.2024

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura della dott.ssa Roberta COLLIDA' – nata a Cuneo il 10 aprile 1966 – magistrato ordinario che ha conseguito la sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia francese e il Principato di Monaco, con l'incarico di magistrato di collegamento e la riassegnazione della stessa alla Corte di Appello di

Torino, con le funzioni di consigliere, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

DD.MM. 24.01.2024

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura del dott. Giuseppe CACCIAPUOTI – nato a Piano di Sorrento il 17 luglio 1968 – magistrato ordinario che ha conseguito la quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia – Dipartimento giustizia minorile e di comunità, e la riassegnazione dello stesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, con le funzioni di sostituto procuratore, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura del dott. Pietro SPERA – nato a Genova il 30 novembre 1962 – magistrato ordinario che ha conseguito la settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, e la riassegnazione dello stesso al Tribunale di Genova, con le funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

DD.MM. 26.01.2024

Decreta la conferma del dott. Aldo INGANGI – nato a Napoli il 13 marzo 1969 – magistrato ordinario che ha conseguito la quinta valutazione di professionalità, nell'incarico di Assistente del Membro Nazionale di Eurojust sino alla scadenza dell'incarico, previo richiamo nel ruolo organico della magistratura e previo conferimento delle funzioni requirenti.

Decreta la conferma della dott.ssa Teresa MAGNO – nata a Bari il 18 giugno 1969 – magistrato ordinario che ha conseguito la quinta valutazione di professionalità, nell'incarico di Assistente del Membro Nazionale di Eurojust sino alla scadenza dell'incarico, previo richiamo nel ruolo organico della magistratura e previo conferimento delle funzioni requirenti.

D.M. 31.01.2024

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura della dott.ssa Francesca FIECCONI – nata ad Ancona il 15 aprile 1959 – magistrato ordinario che ha conseguito la settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia, con funzioni amministrative, e la riassegnazione della stessa alla Corte di Cassazione con le funzioni di consigliere, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Conferme incarichi

D.M. 24.01.2024

Decreta di confermare la dott.ssa Laura Anna PEDIO – nata a Brindisi il 24 ottobre 1966 - nell'incarico di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Milano, con decorrenza dal 20 dicembre 2021.

DD.MM. 26.01.2024

Decreta di confermare il dott. Axel BISIGNANO – nato a Monaco di Baviera il 28 novembre 1965 - nell'incarico di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Bolzano, con decorrenza dal 23 luglio 2022.

Decreta di confermare Il dott. Antonino Francesco GENOVESE – nato a Milazzo il 12 ottobre 1970 - nell'incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Reggio Calabria, con decorrenza dall'1 luglio 2023.

Applicazione extradistrettuale

D.M. 8.01.2024

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Siena del dott. Roberto Maria CARRELLI PALOMBI di MONTRONE, Presidente della Corte di Appello di Lecce, per la trattazione del procedimento n. 212/2017 RGNR -394/2021 RG Dib.

DD.MM. 24.01.2024

Decreta l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Alessandra AIELLO, giudice del Tribunale di Viterbo, al settore protezione internazionale del Tribunale di Napoli, a decorrere dal 22 gennaio 2024, per la durata di diciotto mesi nonché la sospensione della predetta applicazione nei giorni delle udienze fissate per la definizione dei processi penali collegiali indicati in delibera del 17 gennaio 2024 e dei soli processi monocratici in avanzato stato di istruttoria che rivestano carattere di urgenza in ragione dell'eventuale stato di detenzione degli imputati, oltre che nei giorni immediatamente precedente e successivo, in modo da consentirne la trattazione da parte della dott.ssa AIELLO.

Decreta la proroga dell'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Lisa CASTAGNA, giudice del Tribunale di Alessandria, al Tribunale di Venezia - sezione immigrazione e protezione internazionale – per ulteriori sei mesi a decorrere dal 15 dicembre 2023.

Decreta l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Francesca MINIERI, giudice del Tribunale di Imperia, al settore protezione internazionale del Tribunale di Milano, a decorrere dal 22 gennaio 2024, per la durata di diciotto mesi nonché la sospensione della predetta applicazione nei giorni delle udienze fissate per la definizione dei processi penali collegiali indicati in delibera del 17 gennaio 2024 e in quelli immediatamente precedente e successivo, in modo da consentirne la trattazione da parte della dott.ssa MINIERI.

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela della dott.ssa Lucia MUSTI, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bologna, a decorrere dal 4 febbraio 2024, a tempo pieno e per la durata di ulteriori sei mesi.

Decreta di prorogare, per un ultimo periodo di sei mesi e a tempo pieno, l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania del dott. Daniele ROSA, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, a decorrere dal 29 gennaio 2024.

DD.MM. 30.01.2024

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Vibo Valentia, della dott.ssa Barbara BORELLI, giudice del Tribunale di Palmi, a decorrere dal 31 gennaio 2024, a tempo pieno e per la durata di sei mesi.

Decreta l'applicazione alla Procura di Castrovillari del dott. Flavio SERRACCHIANI, già sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Castrovillari e trasferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, per la trattazione del procedimento n. 1879/2019 R.G.N.R. cui è stato riunito il procedimento n.4583/2018 R.G.N.R. con udienza fissata al 9.1.2024 (a ratifica) nonché alle ulteriori udienze che dovessero eventualmente rendersi necessarie per la trattazione del medesimo processo.

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Corte di Appello di Reggio Calabria, settore civile, del dott. Nicola Alessandro VECCHIO, giudice del Tribunale di Potenza, a decorrere dal 5 febbraio 2024, a tempo pieno e per la durata di sei mesi.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bologna della dott.ssa Francesca ZAVAGLIA, magistrato in servizio presso l'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, per la trattazione del procedimento n. 4/2023 R.G., alle udienze fissate il 31.1.24 e il 14.2.2024 dinanzi alla Corte di Assise di Bologna, nonché alle ulteriori udienze che dovessero eventualmente rendersi necessarie per la definizione del medesimo processo.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

DD.MM. 18.12.2023 - V.ti U.C.B. 27.12.2023

Decreta che alla dott.ssa Maria Beatrice SIRAVO, nata a Borgo San Lorenzo il 9.9.1957, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 30.9.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30.9.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 30.9.2019 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1.9.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Mauro TERRANOVA, nato a Caltanissetta il 28.5.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall'1.8.2020.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'1.8.2016, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 - cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l'1.8.2017 (HH07 - cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1.8.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 20.12.2023 - V.to U.C.B. 29.12.2023

Decreta che al dott. Roberto AMOROSI, nato a Roma il 6.6.1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 24.7.2023.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 24.7.2019 il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.950,67 (HH07 - cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 24.7.2020 (HH07 - cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1.7.2020.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

D.M. 4.12.2023 - V.to U.C.B. 12.12.2023

Decreta che alla dott.ssa Manfredi DINI CIACCI, nata a Ascoli Piceno il 5.4.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 10.12.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 10.12.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 - 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 10.10.2024 (liv. HH06 - cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.10.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 4.12.2023 - V.to U.C.B. 14.12.2023

Decreta che alla dott.ssa Daniela CARAMICO D'AURIA, nata a Salerno il 13.2.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 - 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 - cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 4.12.2023 - V.ti U.C.B. 18.12.2023

Decreta che al dott. Gian Andrea CHIESI, nato a Napoli il 22.8.1977, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 - 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Rosaria GATTI, nata a Mugnano di Napoli il 13.6.1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Laura MANCINI, nata a Pontecorvo il 2.5.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso la Corte Costituzionale, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 4.12.2023 - V.ti U.C.B. 19.12.2023

Decreta che alla dott.ssa Vincenzina ANDRICCIOLA, nata a Venafro il 16.7.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice

del Tribunale di Benevento, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dal 1[°].9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Angela AVILA, nata a Erice il 9.2.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Perugia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva è maturata il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico è attribuito dal 1[°].11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Silvia BIANCHI, nata a Bassano del Grappa il 30.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Cristina CORREALE, nata a Napoli il 31.5.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, collocata fuori dal ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia trasferita con delibera consiliare del 20.9.2023 al Tribunale di Napoli con funzioni di giudice, ove non ha ancora preso possesso, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Viviana CRISCUOLO, nata a Cantanzaro il 5.4.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Roberto DE MATTEIS, nato a Caserta il 27.2.1977, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giusti-

zia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giorgia DE PONTE, nata a Formia il 2.10.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito dal 1^o.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Paola GIGLIO COBUZIO, nata a Vico Equense il 4.1.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva è maturata il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

D.M. 4.12.2023 - V.to U.C.B. 14.12.2023

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maddalena BASSI, nata a Treviso il 9.10.1981, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto è inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli è corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) matura il 5.8.2024 e viene economicamente attribuita dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 4.12.2023 - V.to U.C.B. 18.12.2023

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lisa TORRESAN, nata a Venezia il 23.9.1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto è inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli è corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) matura il 5.8.2024 e viene economicamente attribuita dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della prima valutazione di professionalità

DD.MM. 20.12.2023 - V.ti U.C.B. 28.12.2023

Decreta che alla dott.ssa Elvira CUTI, nata a Palermo il 17.3.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Camilla GECHELE, nata a Brescia il 2.11.1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Claudia GHERI, nata a Firenze il 17.8.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Fabiana GIACCHETTI, nata a Battipaglia il 9.4.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gianmarco GIUA, nato a Fermo il 25.3.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Trento, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall’1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Claudia MOLINARO, nata a Padova il 25.2.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall’1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Silvia PERU, nata a Mantova il 29.8.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall’1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Marta SPECIALE, nata a Messina il 21.8.1992, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Palmi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall’1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Angela VITARELLI, nata a Lucera il 5.7.1979, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Foggia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall’1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

DD.MM. 20.12.2023 - V.ti U.C.B. 29.12.2023

Decreta che al dott. Niccolò BENCINI, nato a Segrate il 10.11.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Novara, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l’anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall’1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Diletta CALO', nata a Bisceglie il 27.9.1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Foggia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Giovanni MOCCI, nato a Nuoro l'8.10.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Cuneo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gabriele MOLINARO, nato a Varese l'11.4.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Novara, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giulia Marie NAHMIA, nata a Parigi il 19.5.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Davide NALDI, nato a Mugnano di Napoli il 9.10.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Enna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gabriele PATTI, nato a Catania il 6.8.1991, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Elvira PULEIO, nata a Catania il 16.9.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Michele Martino RAVELLI, nato a Bergamo il 24.7.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Enna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Emanuela ROMEO, nata a Locri il 23.4.1981, già magistrato ordinario, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Antonietta SACCO, nata a Mugnano di Napoli il 24.3.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Verbania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Emanuele Ferdinando VADALA', nato a Catania il 17.7.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 20.12.2023 - V.ti U.C.B. 8.1.2024

Decreta che alla dott.ssa Eleonora CARSANA, nata a Lecco il 30.7.1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Tempio Pausania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Cristina Maria CARUSO, nata a Catania il 26.4.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Francesca COLACI, nata a Gagliano del Capo il 18.6.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Stella COSCIA, nata a Napoli il 21.2.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Stefano COSTARELLA, nato a Chiavalle Centrale il 30.1.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Elisa D'AVENI, nata a Catania il 10.9.1990, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Enna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Veronica DE TONI, nata a Noventa Vicentina il 13.12.1990, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di

Barcellona Pozzo di Gotto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Cristina DI STAZIO, nata a Napoli il 15.10.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Teresa Pia FARINA, nata a Vibo Valentia il 2.5.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Beatrice FOGARI, nata a Brescia l'8.5.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Marianna FRANGIOSA, nata a Napoli il 2.5.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vallo della Lucania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Luigi LUNARDON, nato a Bassano del Grappa il 13.11.1990, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Claudia MASUCCI, nata a Ivrea il 7.3.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Nocera Inferiore, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Annaelena MENCARELLI, nata a Roma il 3.8.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Pietro PERUZZI, nato a Firenze il 16.7.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Alberto PRIMAVERA, nato a Sulmona il 5.6.1976, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Belluno, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 28.12.2023 - V.ti U.C.B. 8.1.2024

Decreta che al dott. Daniele Salvatore ABBATE, nato a Palermo il 13.10.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Termini Imerese, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Francesca ANDREONI, nata a Pisa il 26.1.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Alessandria, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Michele BENINTENDE, nato a Catania il 10.4.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Alessio BERNARDI, nato a Orzinuovi il 19.8.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Benedetta BOERO, nata a Genova il 15.6.1990, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltagirone, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Mauro BOTTONE, nato a Aversa il 24.3.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Locri, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Vittoria CONTINO, nata a Napoli il 16.9.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Antonio Donato COSCIA, nato a Milano il 19.3.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Cristiana Maria DE PASQUALE, nata a Cinquefrondi il 5.6.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Calabria, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giorgia FORMISANO, nata a Napoli il 12.4.1991, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Alberto GAIATTO, nato a Latisana il 20.11.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Chiara LASTRUCCI, nata a Firenze il 14.12.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Como, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Alessandra MARINO, nata a Erice il 19.7.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Termini Imerese, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giulia SEGATTA, nata a Trento il 14.2.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Trento, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 12.2.2023.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 12.2.2023, lo stipendio annuo lordo di € 58.297,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 12.9.2023 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) ed è corrisposta dall'1.9.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di

responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Modifica sede tirocinio

D.M. 29.12.2023

Decreta che la dott.ssa Carola BASILE, nata a Taranto il 26.8.1989, magistrato ordinario nominato con D.M. 23.11.2022, destinata per il periodo di tirocinio alla Corte d’Appello di Trieste, è autorizzata a svolgere il tirocinio mirato presso il Tribunale di Pordenone.

Rettifica D.M 7.11.2023 valutazione di professionalità

D.M. 19.12.2023 - V.to 27.12.2023

Decreta che il D.M. 7.11.2023 di riconoscimento in favore del dott. Salvatore LEOPARDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, del positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2008 è rettificato nella parte relativa alla variazione biennale successiva, maturata il 23.6.2010, nel senso che ove è indicato il livello di riferimento HH05 - cl. 7 deve intendersi HH05 - cl. 6, e ove è previsto, ai sensi dell’art. 69 del D.L. 112/2008, il differimento dell’attribuzione del corrispondente valore economico al 1° giugno 2010 deve intendersi al 1° giugno 2011, ferme restando le ulteriori disposizioni riportate nel predetto decreto ministeriale.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2024 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.